

Zygmunt Bauman

**Multiculturalismo, convivenza, paure,
confronto di civiltà. La modernità
all'indomani degli attentati di Parigi**

conferenza

martedì, 3 febbraio 2015

ore 19.30



Associazione

Amici
dell'Accademia
di architettura



L'Associazione Amici dell'Accademia
presenta Zygmunt Bauman a colloquio con il giornalista
Roberto Antonini

Zygmunt Bauman

**Multiculturalismo, convivenza, paure, confronto di civiltà.
La modernità all'indomani degli attentati di Parigi**

Zygmunt Bauman (Poznań, 1925) è un sociologo e filosofo polacco, tra i maggiori pensatori al mondo. Docente all'Università di Varsavia, nel marzo del 1968 abbandona il suo paese in dissenso col regime comunista al potere. Dal 1969 al 1971 insegna all'Università di Tel Aviv per poi accettare la cattedra di Sociologia all'Università di Leeds, dove è professore emerito. Di Bauman sono note al grande pubblico soprattutto le riflessioni sulla globalizzazione e sulla condizione postmoderna, definita come «modernità liquida» e caratterizzata da quel senso di incertezza che spinge l'individuo ad essere sempre più consumatore e sempre meno produttore, a condurre un'esistenza frenetica votata all'esigenza di adeguarsi alla maggioranza per evitare l'esclusione dal gruppo.

Tra le sue numerose opere tradotte in italiano ricordiamo: *Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone* (Laterza, Bari 1999), *La solitudine del cittadino globale* (Feltrinelli, Milano 2000), *Il disagio della postmodernità* (Bruno Mondadori, Milano 2002), *Modernità liquida* (Laterza, Bari 2002), *Amore liquido: sulla fragilità degli affetti* (Laterza, Bari 2004), *Vite di scarto* (Laterza, Bari 2005), *L'Europa è un'avventura* (Laterza, Bari 2006), *Paura liquida* (Laterza, Bari 2008), *Consumo, dunque sono* (Laterza, Bari 2008), *Capitalismo parassitario* (Laterza, Bari 2009), *L'etica in un mondo di consumatori* (Laterza, Bari 2010).

Zygmunt Bauman (Poznań, 1925) is a Polish sociologist and philosopher, one of the world's greatest thinkers. A lecturer at Warsaw University, in March 1968 he left his country over a disagreement with the Communist regime in power. From 1969 to 1971 he taught at Tel Aviv University and then accepted the chair of Sociology at the University of Leeds, where he is professor emeritus. Bauman is well known to the general public for his definition of the postmodern condition as «liquid modernity», in which the uncertainty that characterizes it encourages the individual increasingly to be a consumer and ever less a producer, to lead a hectic existence driven by the urge to adapt to the majority to avoid exclusion from the group.

His many works in English include: *Postmodernity and its Discontents* (New York University Press, New York 1997), *Globalization: The Human Consequences* (Columbia University Press, New York 1998), *In Search of Politics* (Polity, Cambridge 1999), *Liquid Modernity* (Polity, Cambridge 2000), *Liquid Love: On the Frailty of Human Bonds* (Polity, Cambridge 2003), *Liquid Fear* (Polity, Cambridge 2006), *Consuming Life* (Polity, Cambridge 2007), *Does Ethics Have a Chance in a World of Consumers?* (Harvard University Press, Cambridge MA 2008), *Does the Richness of the Few Benefit Us All?* (Polity, Cambridge 2013).



CONFERENZA
3 FEBBRAIO 2015
ore 19.30

Aula Magna, Palazzo Canavée

La conferenza sarà tenuta in lingua
inglese con traduzione simultanea

Immagine sul fronte
Salar Desert, Bolivia © Alberto Canepa

LUOGO

Accademia di architettura
Palazzo Canavée
Via Canavée 5
6850 Mendrisio (Svizzera)

INFORMAZIONI

tel. +4158 666 5000
www.arc.usi.ch